

Da: [ict@aranagenzia.it](mailto:ict@aranagenzia.it)  
Oggetto: AranSegnalazioni n. 3/2023  
Data: 09/02/2023 17:35:46

ITSET "M. CAPITOLO" - TURS-  
Prot. 0001595 del 09/02/2023  
I (Entrata)

[Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui](#)

**aran** Agenzia per la Rappresentanza  
Negoziale delle Pubbliche  
Amministrazioni

## AranSegnalazioni

### Newsletter n. 3 del 9/2/2023



## Attività istituzionale dell'Agenzia

### Comunicato

#### Contributi dovuti all'ARAN per l'anno 2023

Si segnala che il contributo annuale per l'anno 2023 dovuto dalle Amministrazioni, di seguito elencate, sarà richiesto dall'ARAN con un avviso di pagamento "PagoPA" spedito dall'indirizzo [pec serviziopa@pec.infogroup.it](mailto:serviziopa@pec.infogroup.it) alla pec istituzionale di ogni singola Amministrazione:

- [Enti pubblici non economici](#);
- [Collegi e Ordini professionali](#) presenti nel conto annuale RGS 2021: gli Enti, presenti nella tabella allegata, sono esclusivamente quelli rilevati dal conto annuale RGS per l'anno 2021. I Collegi e Ordini professionali, non presenti nel conto annuale 2021, riceveranno l'avviso di pagamento "PagoPA" in una successiva fase e con dedicata procedura;
- [Enti di Ricerca](#);
- [Enti art. 70 d.lgs. 165/2001](#);

Per una fattiva collaborazione istituzionale, si chiede di provvedere al pagamento del contributo dovuto alla scrivente Agenzia per l'anno 2023 esclusivamente utilizzando la procedura PagoPA.

Si segnala, altresì, che l'avviso di pagamento in questione proveniente dall'indirizzo [pec serviziopa@pec.infogroup.it](mailto:serviziopa@pec.infogroup.it), generato in automatico dal sistema di pagamenti PagoPA, potrebbe essere erroneamente identificato come "spam". Occorre, pertanto, verificare periodicamente la cartella "spam" del proprio client di posta o del servizio webmail, al fine di "recuperare" la mail contrassegnata in modo errato.

Eventuali richieste di chiarimenti in ordine alla quantificazione dell'importo del contributo dovuto, potranno essere inviate a questa Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica: [riscossionecontributi@aranagenzia.it](mailto:riscossionecontributi@aranagenzia.it)

[Vai al documento](#)

### Supporto alle amministrazioni

#### FAQ ed altro materiale utile per l'applicazione dell'accordo del 16/9/2021 sulla "Regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo Perseo-Sirio, anche mediante forme di silenzio-assenso"

Il 16 settembre 2021 è stato sottoscritto [l'accordo che regola l'adesione al Fondo Perseo-Sirio, anche con la modalità del silenzio-assenso](#).

L'accordo si applica al personale assunto, dopo il 1° gennaio 2019, nelle amministrazioni pubbliche destinatarie del Fondo Perseo-Sirio, il fondo di previdenza complementare negoziale a cui possono aderire i lavoratori dei ministeri, delle regioni, delle autonomie locali, della sanità, degli enti pubblici non economici, dell'ENAC, del CNEL, delle università, degli enti di ricerca, delle agenzie fiscali.

L'accordo definisce modalità e regole che assicurino una puntuale ed esaustiva informazione per i neo-assunti. Si prevede infatti che il lavoratore, al momento dell'assunzione, riceva una dettagliata informativa, dalla propria amministrazione, sull'attività del Fondo pensione, sulla possibilità di iscriversi e sulla modalità di adesione mediante silenzio-assenso. Nei sei mesi successivi, il lavoratore può iscriversi direttamente o esprimere la volontà di non aderire. Se il dipendente non manifesta alcuna volontà, allo scadere dei sei mesi è iscritto. Il Fondo comunicherà ai nuovi iscritti l'avvenuta adesione, ribadendo il diritto al recesso da attivarsi entro un mese. Trascorso questo ulteriore periodo, senza che sia stata manifestata alcuna volontà, l'iscrizione si consolida.

L'ARAN, al fine di supportare le amministrazioni, ha predisposto:

- [un'informativa contenente alcune prime indicazioni](#) per facilitare l'applicazione delle disposizioni sottoscritte;
- [alcune slides che sintetizzano le varie fasi](#) ed i principali passaggi previsti dall'accordo;
- [alcune FAQ, in risposta a quesiti formulati](#) da alcune amministrazioni.

Per approfondire il tema della previdenza complementare, si rinvia inoltre alla guida introduttiva alla previdenza complementare

curata da Covip:

<https://www.covip.it/per-il-cittadino/educazione-previdenziale/guida-introductiva-alla-previdenza-complementare>

Per maggiori informazioni sul Fondo Perseo-Sirio, si rinvia infine al sito internet del Fondo:

<https://www.fondoperseosirio.it/> <https://www.fondoperseosirio.it/documenti-per-neoassunti/>

- In data 3 febbraio 2023 il Dipartimento della funzione pubblica ha emanato la nota operativa DFP-0007959-P-03/02/2023 "Adesione al Fondo nazionale pensione complementare Perseo-Sirio, anche mediante forme di silenzio-assenso e relativa disciplina di recesso del lavoratore"

[Vai al documento](#)

### ***Orientamenti applicativi***

#### **Previdenza Complementare - Accordo 16/9/2021 "Regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo Perseo-Sirio, anche mediante forme di silenzio-assenso"**

L'art. 6 dell'accordo prevede che entro trenta giorni dalla comunicazione di adesione ricevuta dal Fondo Perseo-Sirio, l'iscritto mediante silenzio-assenso può esercitare il diritto di recesso. Al riguardo, si chiede come e a chi deve essere comunicata la volontà di recesso?

[Vai al documento](#)

### ***Orientamenti applicativi***

#### **Previdenza Complementare - Accordo 16/9/2021 "Regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo Perseo-Sirio, anche mediante forme di silenzio-assenso"**

Da quando si attivano i flussi finanziari dei versamenti contributivi dall'amministrazione verso il Fondo?

[Vai al documento](#)

### ***Orientamenti applicativi***

#### **Previdenza Complementare - Accordo 16/9/2021 "Regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo Perseo-Sirio, anche mediante forme di silenzio-assenso"**

Il trasferimento per mobilità del dipendente iscritto da un'amministrazione ad un'altra deve essere comunicato al Fondo?

[Vai al documento](#)

### ***Orientamenti applicativi***

#### **Comparto Funzioni Locali**

La nuova disciplina del congedo parentale prevista dall'art. 45 del CCNL 16.11.2022 consente una fruizione frazionata ad ore?

[Vai al documento](#)

### ***Orientamenti applicativi***

#### **Comparto Funzioni Locali**

Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale del CCNL 16.11.2022, la specifica indennità riconosciuta alle categorie A e B1, prevista dall'art. 70 septies del CCNL del 21 maggio 2018, a chi spetta?

[Vai al documento](#)

### ***Orientamenti applicativi***

#### **Comparto Funzioni Locali**

Considerato che l'art. 34, del nuovo CCNL siglato in data 16.11.2022, dedicato alla "Pausa", ha disapplicato l'art. 26 del precedente CCNL e ridotto la pausa ad "almeno 10 minuti", si chiede se in tale pausa è possibile fruire del buono pasto?

[Vai al documento](#)

### ***Orientamenti applicativi***

#### **Area Sanità**

È possibile l'erogazione della retribuzione di risultato in forma di acconto per la Dirigenza Area Sanità?

[Vai al documento](#)

### ***Orientamenti applicativi***

#### **Comparto Istruzione e Ricerca**

Nel caso in cui venga richiesto un giorno di congedo per malattia del bambino di età inferiore a 3 anni nella giornata di venerdì e una successiva richiesta con altro certificato per la giornata di lunedì si conteggiano il sabato e la domenica?

[Vai al documento](#)

### **Orientamenti applicativi**

#### **Comparto Istruzione e Ricerca**

Ai sensi dell'art. 23, comma 2, del CCNL Istruzione e ricerca del 19.04.2018 quante assemblee possono essere tenute per ciascuna istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti)?

[Vai al documento](#)



## **Sezione Giuridica**

### **Dipartimento della funzione pubblica**

#### **Nota operativa "Adesione al Fondo nazionale pensione complementare Perseo-Sirio, anche mediante forme di silenzio-assenso e relativa disciplina di recesso del lavoratore"**

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Il Dipartimento della funzione pubblica ha emanato la nota operativa DFP-0007959-P-03/02/2023 rivolta a ministeri, regioni, autonomie locali, enti e aziende del servizio sanitario nazionale, enti pubblici non economici, ENAC, CNEL, università, enti di ricerca, agenzie fiscali affinché portino a conoscenza dei lavoratori le finalità del Fondo previdenziale Perseo-Sirio e le modalità di adesione, anche in coordinamento e collaborazione con il Fondo stesso. Il DFP ricorda che "Già con i CCNL 2016-2018, codeste Amministrazioni sono state invitate a portare a conoscenza dei lavoratori le caratteristiche e le finalità del Fondo, anche con il contributo dello stesso. Si rammenta, inoltre, che, in data 16 settembre 2021, l'Aran e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto un "Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo nazionale pensione complementare Perseo-Sirio, anche mediante forme di silenzio-assenso, ed alla relativa disciplina di recesso del lavoratore".

[Vai al documento](#)

### **Corte di Cassazione**

#### **Ordinanza n. 22150 del 13/07/2022**

##### **Impiego pubblico - dipendente comunale - conferimento incarichi dirigenziali - criteri di scelta**

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Il mancato esame in termini comparativi della posizione di una dipendente comunale in relazione all'incarico di reggenza di un ufficio affidatole dal comune, configura inadempimento contrattuale, suscettibile di produrre danno risarcibile. Gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali nel pubblico impiego (art. 19, comma 1, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165), infatti, rivestono la natura di determinazioni negoziali assunte dall'amministrazione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro. La Corte d'Appello aveva rigettato la domanda di riesame in termini comparativi dell'incarico di reggenza, sul presupposto che, trattandosi di incarico caratterizzato da straordinarietà e temporaneità, il relativo procedimento non era sottoposto alla regolamentazione dettata per l'ordinario conferimento degli incarichi dirigenziali. La Corte di Cassazione sostiene che l'Amministrazione - "anche per il tramite delle clausole generali di correttezza e buona fede (artt. 1175 e 1375 c.c.), applicabili alla stregua dei principi di imparzialità e di buon andamento di cui all'art. 97 Cost. - è obbligata ad operare valutazioni comparative e ad esternare le ragioni giustificatrici delle scelte".

[Vai al documento](#)

### **Corte dei conti**

#### **Sezione controllo Emilia Romagna delibera n.1/2023**

##### **Riconoscimento incentivo personale per attività riscossione Imu e Tari**

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Il Collegio si esprime sulla possibilità di erogare incentivi in favore del personale dipendente impegnato nell'attività di accertamento e riscossione dell'Imu e della Tari, affermando che l'amministrazione può corrispondere benefici ai dipendenti interessati in tali attività, ma esclusivamente quando ricorrano determinate condizioni di ordine generale da parte delle amministrazioni interessate. Nello specifico, secondo i magistrati contabili, i requisiti necessari per l'attribuzione degli incentivi al personale sono: "che il Comune abbia approvato il bilancio di previsione e il rendiconto entro i termini stabiliti dal testo unico di cui al decreto legislativo 267/2000 ; che il Comune abbia adottato un proprio regolamento, atto formale individuato dal legislatore quale fonte idonea a determinare - nell' an e nel quantum-la destinazione delle risorse disponibili (pari a una percentuale del maggiore gettito accertato e riscosso, nella misura massima del 5%); che l'utilizzo delle risorse così individuate sia limitato all'anno di riferimento, per tale dovendosi intendere l'annualità successiva a quella in cui è stato accertato a consuntivo il

maggior gettito; che la quota destinata al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate sia attribuita sulla base dei criteri fissati dalla contrattazione integrativa; che il beneficio attribuito ad ogni singolo dipendente non superi il 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo individuale; che il servizio di accertamento delle imposte in esame non sia stato esternalizzato in concessione”.

[Vai al documento](#)

## **Dipartimento della funzione pubblica**

### **La Sapienza Career Days**

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Il Dipartimento della Funzione pubblica è stato presente per la prima volta al Career Days della Sapienza, che è un evento rivolto agli studenti universitari che sono prossimi ad entrare nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di avvicinare i talenti alla pubblica amministrazione così lo descrive lo stesso Dipartimento: “ha riscosso un grande interesse da parte degli studenti, che si sono avvicinati con interesse alle offerte formative e professionali del Dipartimento. È stata, l'occasione per presentare InPA, il portale unico del reclutamento, ma anche un momento di confronto ricco di idee, spunti e curiosità che sono il punto di partenza per un rinnovato impegno della pubblica amministrazione verso il capitale umano. L'obiettivo è attrarre i migliori talenti. Il Sapienza Career Days, è stata un'occasione importante per avvicinare e far conoscere più da vicino il Dipartimento, tutte le attività che porta avanti e le opportunità che la pubblica amministrazione offre.”

[Vai al documento](#)



## **Sezione Economica**

### **Ufficio Parlamentare di Bilancio**

#### **Nota sulla congiuntura - febbraio 2023**

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

L'Ufficio parlamentare di bilancio ha pubblicato la Nota sulla congiuntura di febbraio 2023 aggiornando le previsioni formulate a novembre sull'andamento dell'economia italiana nel periodo 2022-24. La crescita annuale del PIL, stimata dall'UPB al 3,8% per il 2022, viene confermata per il 2023 allo 0,6% ed è marginalmente rivista al rialzo per il 2024 all'1,4%. Tuttavia, lo scenario è gravato da diversi elementi d'incertezza, soprattutto di matrice internazionale, a cominciare dalla guerra fra Russia e Ucraina. Quanto ai consumi, dopo il balzo di primavera (2,5%), i consumi privati sono cresciuti allo stesso ritmo anche nel terzo trimestre. L'incremento è stato finanziato soprattutto dai risparmi, dato che il potere d'acquisto è stato poco più che stagnante; l'aumento dei redditi nominali (1,9%) è stato infatti largamente eroso da quello dei prezzi (1,6%). L'erosione del potere d'acquisto ha pesato sui consumi delle famiglie soprattutto in autunno. L'indice dei prezzi al consumo ha rallentato a dicembre (all'11,6% dall'11,8 di novembre) e più decisamente a gennaio (al 10,1%), il che potrebbe suggerire che il picco sia ormai superato anche per il nostro Paese. Tuttavia, la flessione è dovuta alle componenti più volatili, soprattutto energetiche, mentre l'inflazione di fondo continua ad aumentare, seppure in misura marginale, rallentando il processo di disinflazione.

[Vai al documento](#)

### **ISTAT**

#### **Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali - IV trimestre 2022**

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Alla fine di dicembre 2022, i 47 contratti collettivi nazionali in vigore per la parte economica riguardano il 50,4% dei dipendenti - circa 6,2 milioni - e corrispondono al 51,2% del monte retributivo complessivo. Nel corso del quarto trimestre 2022 sono stati recepiti 3 contratti nel settore privato (lapidei, gas e acqua aziende private e municipalizzate e assicurazioni), mentre per il settore pubblico si segnala il recepimento dei contratti per il comparto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (triennio 2016-2018), Funzioni Locali, Sanità e comparto Istruzione e Ricerca (tutti e tre relativi al triennio 2019-2021). Nello stesso periodo nessun contratto è scaduto. I contratti in attesa di rinnovo a fine dicembre 2022 scendono a 26 e coinvolgono circa 6,1 milioni di dipendenti, il 49,6%. Il tempo medio di attesa di rinnovo, per i lavoratori con contratto scaduto, è sceso dai 28,2 mesi di gennaio 2022 ai 24,8 mesi di dicembre 2022. Nella media del 2022, l'indice delle retribuzioni orarie è cresciuto dell'1,1% rispetto all'anno precedente. Complessivamente, nel 2022, il divario tra la dinamica dei prezzi - misurata dall'IPCA - e quella delle retribuzioni contrattuali è salito a 7,6 punti percentuali, raggiungendo il valore più elevato dal 2001, primo anno di diffusione dell'indicatore dei prezzi armonizzato a livello europeo (in passato il valore massimo era stato raggiunto nel 2012 ed era pari a 1,8 punti percentuali).

[Vai al documento](#)

### **BCE**

#### **Bollettino economico n. 8/2022**

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Nella riunione di dicembre 2022 il Consiglio direttivo ha deciso di innalzare i tassi di interesse e prevede ulteriori significativi aumenti perché l'inflazione continua a essere troppo elevata e, secondo le proiezioni, si manterrebbe su un livello superiore all'obiettivo per un periodo di tempo troppo prolungato. Secondo la stima preliminare dell'Eurostat l'inflazione si è collocata al 10% a novembre, ossia a un livello lievemente inferiore rispetto al 10,6% registrato a ottobre. Tale calo è riconducibile principalmente all'andamento più moderato della componente energetica. L'inflazione dei beni alimentari e le pressioni di fondo sui prezzi in tutta l'economia si sono rafforzate e si protrarranno per qualche tempo. In un

contesto di eccezionale incertezza, gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto significativamente al rialzo le proiezioni sull'inflazione, che si collocherebbe, in media, all'8,4% nel 2022 per poi scendere al 6,3% nel 2023 e registrare una marcata riduzione in corso d'anno. Secondo le proiezioni, l'inflazione dovrebbe segnare, in media, il 3,4% nel 2024 e il 2,3% nel 2025. In base alle proiezioni macroeconomiche formulate a dicembre 2022 dagli esperti dell'Eurosistema, una eventuale recessione sarebbe relativamente breve e di lieve entità. Tuttavia nel 2023 la crescita dovrebbe essere contenuta ed è stata rivista significativamente al ribasso rispetto alle proiezioni degli esperti della BCE di settembre 2022 per l'area dell'euro. Oltre il breve periodo l'espansione economica dovrebbe segnare una ripresa, con il venir meno delle circostanze sfavorevoli. Nel complesso le proiezioni di dicembre 2022 segnalano una crescita dell'economia del 3,4% nel 2022, dello 0,5 nel 2023, dell'1,9 nel 2024 e dell'1,8 nel 2025.

[Vai al documento](#)

## **ISTAT**

### **Stima preliminare del PIL - IV trimestre 2022**

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

L'economia italiana registra, dopo sette trimestri consecutivi di crescita, una lieve flessione congiunturale, mentre dal lato tendenziale continua, a ritmi meno sostenuti rispetto ai trimestri precedenti, il suo sviluppo.

La stima preliminare che ha, come sempre, natura provvisoria, riflette dal lato dell'offerta una contrazione dei settori dell'agricoltura e dell'industria, e una lieve crescita nel comparto dei servizi. Nel corso del 2022 il Pil, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato del 3,9% rispetto al 2021. Al quarto trimestre 2022, la variazione acquisita per il 2023 è pari a +0,4%.

[Vai al documento](#)



# Osservatorio Internazionale

## **Eurofound**

### **Economic and social inequalities in Europe in the aftermath of the COVID-19 pandemic**

Segnalazione da Direzione Contrattazione 1

Nel 2020 il mondo è stato scosso da una pandemia che ha trovato tutti impreparati. In termini di letalità, la componente anziana della popolazione è stata la più colpita, ma l'impatto sociale ed economico ha investito in particolare quella più giovane. L'Italia, come anche l'Europa, presentava già preoccupanti fragilità e disuguaglianze nei percorsi formativi, professionali e di vita delle nuove generazioni. Ricadute rilevanti della pandemia si hanno anche sulla dimensione del disagio sociale, della salute mentale, dell'insicurezza nei confronti del futuro. Le nuove generazioni mostrano tuttavia una grande capacità di resilienza, che trova riscontro sia nella partecipazione sociale, sia nel sostegno fornito dall'Unione Europea attraverso piani di ripresa come "Next Generation Eu". E', ormai, opinione diffusa che la pandemia ha innescato un aumento delle disuguaglianze in diversi ambiti della vita e il rapporto di Eurofound intitolato "[Economic and social inequalities in Europe in the aftermath of the COVID-19 pandemic](#)" mostra come la disuguaglianza nelle sfere del reddito, della salute, dell'occupazione e dell'istruzione sia cambiata tra il 2010 e il 2020. Esamina, inoltre, i principali fattori di questo cambiamento e analizza come efficaci politiche di governo possano impattare positivamente sulla sfera sociale e diminuire, così, le disuguaglianze. Sebbene durante il primo anno di pandemia l'attenzione è stata rivolta alla disparità di reddito per livellare le disuguaglianze sociali nell'Unione Europea, l'attuale innalzamento del costo della vita scaturito dalla guerra in Ucraina sta mettendo a dura prova le famiglie con reddito più basso, accentuando le disparità economiche e sociali. La disuguaglianza di reddito incide fortemente anche sulla disuguaglianza di salute, in quanto le persone nel quintile di reddito più basso hanno quasi il triplo delle probabilità di avere una disabilità rispetto alle persone di reddito più alto. Durante la pandemia è aumentata la disuguaglianza nell'accesso ai servizi sanitari e il rischio di avere un bisogno medico insoddisfatto per le persone nel quintile di reddito più basso è stato 5 volte superiore rispetto a quelle appartenenti ad un quintile di più alto. Ciò evidenzia come le politiche incentrate sulla riduzione di disparità di reddito possono anche incidere positivamente sulle disparità di salute. Il coronavirus accelera la transizione a un'economia digitale ma mette in luce anche il divario digitale tra Stati e società. L'analisi rivela che la crisi ha accelerato la diffusione e l'utilizzo di soluzioni, strumenti e servizi digitali, e con ciò la transizione globale verso un'economia digitale. Tuttavia, essa ha anche messo in luce l'abisso tra i connessi e gli sconnessi, rivelando quanti siano ancora arretrati sul fronte digitale. In ultimo, la capacità di lavorare da casa (imposta dalle misure di contenimento della pandemia) ha creato disuguaglianze tra i gruppi a basso e alto reddito, accentuando la disparità di genere nella cura dei bambini e nei lavori domestici.

[Vai al documento](#)

## **International Monetary Fund**

### **World Economic Outlook update. Inflation peaking amid low growth**

Segnalazione da Direzione Contrattazione 1

La crescita globale rallenta ma è migliore delle previsioni di ottobre. Lo rende noto il Fondo Monetario Internazionale nell'aggiornamento del [World Economic Outlook](#), sottolineando che il PIL mondiale è previsto in rialzo al 2,9% (in rallentamento rispetto al 3,4% dell'anno scorso) quest'anno, per poi aumentare al 3,1% nel 2024. La previsione per il 2023 è di 0,2 punti percentuali superiore a quella stimata in autunno ma al di sotto della media storica (2000-19) del 3,8%. Il rialzo dei tassi di interesse da parte delle banche centrali continua a pesare sull'attività economica. Le strette delle banche mondiali iniziano a raffreddare la domanda e la corsa dei prezzi ma la battaglia contro l'inflazione è ancora lunga. Da qui l'invito alle banche centrali ad andare avanti con i loro "sforzi" per combattere la galoppata dei prezzi che, seppur in rallentamento,

restano ancora più elevati rispetto ai livelli pre-pandemia. La diffusione del Covid-19 in Cina ha frenato la crescita nel 2022, ma la recente riapertura spiana la strada per una ripresa più rapida del previsto. L'inflazione globale dovrebbe scendere dall'8,8% del 2022 al 6,6% del 2023, al 4,3% del 2024. Il PIL italiano crescerà dello 0,6% nel 2023 e dello 0,9% nel 2024, mentre per quanto riguarda l'Eurozona, il Fondo prevede una crescita dello 0,7% quest'anno (0,2 punti percentuali superiore a quella prevista nel World Economic Outlook di ottobre) e all'1,6% nel 2024 (-0,2 su ottobre). La crescita della Germania sarà quasi ferma quest'anno per poi accelerare nel 2024 all'1,4%. Le previsioni sulla Francia sono invece in linea con quelle autunnali: Pil 2023 allo 0,7% e all'1,6% nel 2024. Negli Stati Uniti il Pil nel 2023 dovrebbe attestarsi all'1,4%, +0,4 punti percentuali rispetto alle previsioni di ottobre, per poi scendere all'1% nel 2024, in calo rispetto all'1,2% previsto in autunno. Per quanto riguarda la Cina, la crescita quest'anno dovrebbe attestarsi al 5,2% (+0,8 punti percentuali rispetto al World Economic Outlook di ottobre) per poi scendere al 4,5% nel 2024. La crescita globale, quindi, resterà debole a causa della lotta all'inflazione e della guerra della Russia contro l'Ucraina. Tuttavia, le prospettive sono meno cupe rispetto alle previsioni di ottobre e questo potrebbe rappresentare un punto di svolta. La crescita economica si è dimostrata sorprendentemente resiliente nel terzo trimestre dello scorso anno, con un mercato del lavoro forte, consumi delle famiglie e investimenti delle imprese altrettanto robusti, oltre a un adattamento da parte dell'Europa migliore del previsto alla crisi energetica. Anche l'andamento dell'inflazione ha mostrato un miglioramento, in quanto è in calo nella maggior parte dei paesi. Ciò nonostante, il Fondo non nasconde che i rischi sono comunque orientati al ribasso. Fra questi c'è un possibile stallo della Cina ma anche una escalation della guerra in Ucraina e un'inflazione ostinatamente alta per un periodo prolungato. Uno dei pericoli maggiori è la frammentazione geopolitica. La guerra in Ucraina e le sanzioni alla Russia stanno, infatti, dividendo l'economia globale in blocchi e rafforzando le tensioni geopolitiche, come quelle associate alla disputa commerciale fra Stati Uniti e Cina. È, quindi, necessario guardare avanti ed assicurare la stabilità finanziaria.

[Vai al documento](#)

A cura della **Direzione Studi, risorse e servizi** dell'Aran  
Per segnalare documenti da pubblicare: [ufficiostudi@aranagenzia.it](mailto:ufficiostudi@aranagenzia.it)  
Per iscriversi a questa newsletter clicca [QUI](#)  
Per consultare la nostra informativa sulla privacy clicca [QUI](#)



modello ARAN 1 2015 8

Email inviata con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)